

ANTROPOLOGIA VISUALE UN VOLUME CURATO DA FERDINANDO MIRIZZI

Da vicino e da lontano indagine tra fotografi e fotografia in Lucania

Un patrimonio ricco eppure poco conosciuto; non oltre, comunque, la cerchia di pochi addetti ai lavori. Ecco perchè *Da vicino e da lontano - Fotografi e fotografia in Lucania* è un volume da non perdere. Attraverso il contributo di antropologi e di storici e con riferimento al convegno promosso dal Centro di documentazione "Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra", svoltosi a Tricarico e Matera il 15 e il 16 dicembre 2006, il volume indaga e discute l'articolato rapporto tra la Basilicata e la fotografia, ricostruendone i nessi profondi e analizzando la cospicua produzione iconografica che, già a partire



MICHELE GANDIN *Lamento funebre, Pisticci 1954*

dagli anni della vicenda postunitaria, da tale nesso è derivata. L'attenzione degli autori spazia dal ruolo dei fotografi e degli editori nel processo di costruzione dell'immagine paradigmatica della regione alla funzione sociale della fotografia, in connessione con il dibattito politico e culturale sul piano tanto locale quanto nazionale; dalla continua "scoperta" e "invenzione" della Lucania, spesso concepita come

terra lontana e di confine, espressione di un'alterità carica di fascino esotico e di sapore arcaico, luogo senza tempo e senza storia, agli archivi e ai generi della fotografia documentaria e di quella familiare; dalla funzione riconosciuta all'immagine nelle inchieste di carattere etnografico allo sguardo e alle produzioni di grandi fotografi, come Henri Cartier-Bresson, Federico Patellani e Fosco Maraini.

Il volume di antropologia visuale, edito per i tipi di **Franco Angeli Editore**, è stato curato da Ferdinando Mirizzi che insegna Discipline demotnoantropologiche alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata. I suoi interessi di ricerca sono prevalentemente incentrati su temi e questioni di antropologia museale e dei patrimoni culturali, su aspetti di storia della cultura materiale, sulle relazioni tra scrittura e costruzione della tradizione, sulle forme di autorappresentazione e sulla scrittura autobiografica e popolare.